

## Padroni e animali in coda da Sant'Antonio

**Pubblicato:** Lunedì 18 Gennaio 2010



Ieri, all'interno dell'oratorio femminile di Fagnano Olona, si è rinnovata la tradizione di Sant'Antonio e della benedizione degli animali. Nonostante la giornata fredda e nebbiosa, che ha permesso solo l'accensione simbolica del falò, erano oltre duecento le persone che hanno accompagnato il proprio fedele amico alla festa. Anche stavolta l'instancabile Pro Loco, come racconta la sua Presidente Armida Macchi Porta, aveva preparato tutto al meglio per allietare la giornata. «Come si vede questa iniziativa sta prendendo piede e di anno in anno è sempre più sentita, oggi è la quinta volta che dopo decenni ci si ritrova per questo storico legame con le nostre radici e che accoglie volti e animali nuovi.

È una cosa particolare, non viene svolto questo rito in tutti i paesi, ma a noi piace mantenere e conservare un ricordo della società contadina dei nostri padri e dei nostri nonni che tanto benessere ci ha lasciato in eredità» – ha detto la presidente della Pro Loco.

Un ricco angolo gastronomico sotto la tettoia che offriva cioccolata, the e un gustoso e fiammante vin brulè ha fatto ingolosire tutti i presenti. Variegato e multicolore era anche il mondo animale convenuto sul piazzale, dai criceti, ai pesciolini rossi, agli immancabili cani e gatti, passando per le tartarughe marine, per canarini e uno stupendo esemplare di pappagallo. Nella parte più ampia del piazzale inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione "il Podere di Binse", Franco Bianchi, e soprattutto alla "cascina Bulota" di Marco Caprioli di Gorla Maggiore è stato ricostruito un angolo dedicato agli animali della fattoria e non ne mancava nessuno. Asini, cavalli, pecore, caprette, galline, conigli, una manzetta, e una serie di animali minori facevano una coreografia molto bella.

Decisamente eleganti anche i cavalli, un set di stupendi esemplari bardati e un calesse che ha incuriosito ed attirato l'attenzione per il modo originale di andar a passeggio per le strade del paese. Molti bambini invece si sono lasciati trasportare da "Stellina" un delizioso pony che li fatti divertire portandoli a spasso nel cortile dell'oratorio mentre mamma e papà scattavano loro foto ricordo. La solenne benedizione sui cari amici animali è stata impartita da Don Giovanni Annovazzi e ha preceduto la consegna dei foglietti preparati con i desideri espressi dai bambini nelle scuole e dai tanti presenti lanciate poi nelle fiamme del falò benaugurante.

Anni fa il calore sprigionato dal fuoco serviva per dare vita al raccolto, benessere agli animali tenuti nella stalla che oltre ad esser primaria fonte di sostentamento grazie alla carne e al latte che producevano erano anche basilari assistenti nel lavoro dei campi quando la vita di campagna era molto dura e non c'erano tutti i mezzi agricoli che la modernità oggi mette a disposizione. Un momento significativo nella sua semplicità ma che raccoglie l'attenzione di tutti, animali compresi, stranamente

taciturni durante la preghiera e nel pensiero gentilmente offerto a tutti dalla Pro Loco stessa come ricordo della giornata.

Sono tante le tradizioni legate a Sant'Antonio, come ad esempio il detto "i zitei pizavan i candela Sant'Antoni parche al ga fasess truà ul marì" oppure legati ai sogni e desideri dei bambini e come commentava il Presidente Armida Macchi Porta, stanca del gran lavoro fatto di collaborazione con le scuole e di preparazione, ma soddisfatta della partecipazione sempre crescente pensando già all'anno prossimo. Per rimanere sempre aggiornati sui prossimi appuntamenti locali, si consiglia di visitare il sito [www.proloco-fagnanoolona.org](http://www.proloco-fagnanoolona.org), dove si potranno trovare assaggi e foto della manifestazione, la storia del Santo, alcune curiosità e potete anche scaricare e conservare la preghiera corale letta al termine del momento religioso per far scendere una particolare benedizione sui cari amici animali.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it